



ITINERARIO 7 >> POGGIO OLIVETO, RIBOLLA, MASSA MARITTIMA, ABBAZIA DI S.GALGANO

L'itinerario d'interesse storico-artistico, nonché naturalistico, si svolge prevalentemente all'interno attraverso la regione delle Colline metallifere. Da Poggio Oliveto in direzione Ribolla, si prosegue fino a Massa Marittima: un centro d'arte medievale di grande interesse. La piazza principale che ne costituisce il cuore, è circondata da edifici medievali tra cui spiccano il Palazzo Pretorio, che un tempo sede del podestà, ospita la pinacoteca (con vari dipinti, tra cui i più interessanti, una Maestà di A.Lorenzetti, e un Angelo del Sassetta) ed il museo archeologico con i notevoli corredi delle tombe etrusche del lago dell'Accesa, maioliche ed una piccola collezione di monete romane. Sempre sulla piazza, da non perdere è il Duomo, capolavoro dell'architettura romanico-gotica di tipo pisano. All'interno è custodita l'Arca marmorea di San Cerbone, scolpita da Goro di Gregorio nel 1324. Si salga alla città alta, raccolta intorno alla grandiosa fortezza Senesi, dove si trova l'interessante chiesa di S.Agostino.

Per informazioni **Pinacoteca Comunale** tel.0566/901697 **Museo Archeologico** tel.0566/902289

Centro Europeo per la Salvaguardia delle Tartarughe

Il centro Carapax è situato nei pressi di M.Marittima, all'inizio della tangenziale in direzione di Follonica. I visitatori potranno percorrere un facile sentiero lungo il quale si possono osservare le tartarughe nel loro habitat naturale; il centro che ospita vari esemplari, di molte razze, è diviso in zone. Nella parte mediterranea si trovano le tartarughe terrestri, in quella esotica le tartarughe giganti del Sahel, quelle azzannatici, le alligatrici ed alcuni esemplari di tartarughe dalle zampe rosse. Le varietà sono davvero molte, infatti sono ospitati circa 8000 esemplari; all'interno della voliera del centro si può avere un contatto diretto con le cicogne la cui rotta migratoria dall'Italia all'Africa, si tenta di ripristinare.

Percorrendo la strada statale n 441 in direzione di Siena, incontriamo l'Abbazia di San Galgano

L'abbazia fu realizzata tra il 1220 e il 1268, la pianta è la classica croce latina. San Galgano, nato a Chiusdino nel 1148, si convertì all'età di 20 anni ed iniziò a predicare a Siena e dintorni fino a quando si ritirò in una capanna che diventò il suo eremo, sopra il monte Siepi. Papa Alessandro III lo incoraggiò a costruire un'abbazia in prossimità dell'eremo.

L'Eremo di Montesiepi fu costruito dopo la morte del santo, sopra l'antica capanna dove S.Galgano visse l'ultimo anno della sua vita. Il piccolo complesso è costituito dalla chiesa di pianta circolare interrotta solo dal piccolo abside e dalla cappella risalente al 1340, quindi postuma rispetto alla Rotonda, ad affrescarla fu chiamato A.Lorenzetti. All'interno, protetta da una teca, c'è la famosa spada di S.Galgano infissa nella roccia, che ci rimanda all'antica saga di re Artù.